Figlio in christo Caris.mo

256

P.C.

Mentre stavo in punto di voler scrivere una lettera a V.S. con hoc
casione che venino costi due femine maltesi e sono pellegrine
che portano lu ritratto di quello figlio del gran turco che ora è
dominicano dico che stavo di scrivere ma il sig.re mi consolò
in nanti di quello che sperava per che mi venne la sua ca
ra lettera da me tanto desiderata per aver hormai più di due
anni in circa di nō aver sue lettre si beni sempre ho fatto
addomandari alli patri e ho inteso che in trastivo in questa
santa compagnia e mi sono consolata assai e mi rallegro che il
sig.re vi accettato in sua compagnia circa quelo mi dite di
quella cosa in sentire il negotio mi presi un poco di fasti
dio e vi dico il per che di subbito mi ricordai la cosa
che mi domandati ma lo dico a margio gloria del sig.re la
cosa fu di questa maniera io quello giorno che mi contas
tivo questa cosa legendo un libro spirituali scrissi in
un foglia vacanti nō tutto il sucessu ma solamenti la
nō è ora questo libro è nalla casa di mio fratello e
legendo la sua lettra nō sapavo come arrispondere
ma di subbito mi senti dentro il core questo fu alli
14 di febraro di subbito mandai per il libro e vidi il
scritto di questa stessa forma / Alli 14 di febbraro 1658 lu seb
bi e doppo mi fu confirmato a li 4 di marzo dell'istesso an
no 1658 / vi dico che io la cosa l'ò stanpata nel core
mà la scritta che fece fu questa per nō la sentire
nessuno ma io mi la sentivo vuoi si vi ricordati
alli 14 di febbraro venivi ... de giesu maria delli

che ui era el santis[mo]

trebi dove è il padre carlo e mi contastino il succes
so che il sig[re] si degnio di palesarui di auer a
~~[...]~~ auer il martirio e doppo a 7 di marzo si ui ricor
dati il sig[re] ui confirmo l'istesso in questa stessa chesa io confesso la mia
ignoranza in nō auer aueto modo di saper mettere tutti
casi in scritti minutamenti si bene nel mio core li co
servo tutti ma ui confesso la verita vedendo il mio
poco sapere e il mio poco merito nō lo mai scritto
si bene questa cosa sola così conforme si dette io la
intendeua ~~[...]~~ e sapeua che cosa uole dire, ui ricordo ancora
del tempo che questa cosa sucederebe di qua a 10 anni hō u
ora ne sono passa 7 il sig[re] sia quello che per sua misericor dia
di uel conceda perdonatime che nō mi so saputo meglio esple
cari si ui occuri altro comandatime io mi racomando alli
suoi orationi che ne ho assai di bisognio per me nō ro
lasciato passar giorno che no ui ho raccomandato al
sig[re] se ben indegniamenti come indegnia religiosa ui
prego di nuovo per la mor che portate alla matre di dio
pregate il sig[re] che mi dia lume di guonescere il mio st
ato per poterlo amare e serviire vostra sorella suor cateri
na ui saluta caramēte come fa la Abb[ssa] e suor vittoria
e tutti aduna aduna si raccomandano alli sue oratio
ni gia credo che sappiate che mio fratello si a fatto sa
cerdoto e ui fa reuerenza e si raccomanda la marche
sa sta bene per gratia del sig[re] come ancora il figlolo

257

quale si chiama lorenzo ma con questo nome ne a dill altri
assai e ce baldassare ancora gia acconziuto tutti i uotri fatti
cossi con la madōna del pileri come altri che aueua fatti-
ui prego per lamor di dio se lobbedienza ui il concede di quan
do in quando farme sentire qual che cosa della sua salute
sin ō io mi contento di tutto gello che uole il sig.re e dico
fiat uoluntas dei - di nuouo ui saluto e pregate per me
adi 11 9bre 1662

Di V.

Aff.ma matre in Christo
suor fran.ca maria rossi

Questa lettera, che hebbi da Messina
Con la quale conobbi quando fù la cosa
del Mogor &c.